

La Chiesa 'Dio Padre Misericordioso'



Nota come la 'Chiesa delle Vele' o del Millennio, il complesso è opera dell'architetto americano Richard Meier. Ultimato nel 2003 è stato edificato dal Vicariato di Roma per celebrare il Giubileo del 2000, individuato come luogo d'accoglienza a ma anche simbolo di una Chiesa che 'veleggiava' iniziando un nuovo viaggio spirituale verso il terzo millennio.

Il progetto dell'architetto americano che, a differenza di quello elaborato per l'*Ara Pacis*, ha ricevuto unanimi consensi e apprezzamenti da parte del mondo culturale romano, si articola tra l'aula liturgica ed il centro parrocchiale, collegati da passaggi sospesi, in un dialogo costante tra elementi geometrici curvi e piani ortogonali, dominati da un incombente candore che contraddistingue la linea stilistica di Meier.

La luce, quale elemento paradigmatico della rivelazione cristiana, domina l'edificio realizzato con soluzioni tecnologiche coraggiose.

'Il cerchio vuole simboleggiare la perfezione, la cupola del firmamento. Il quadrato rappresenta la terra, i quattro elementi e l'intelletto razionante. Il tutto si riferisce discretamente alla Trinità'. Con queste parole l'architetto di Newark, New Jersey, ha illustrato lo sviluppo delle linee che caratterizzano gli edifici del complesso religioso.

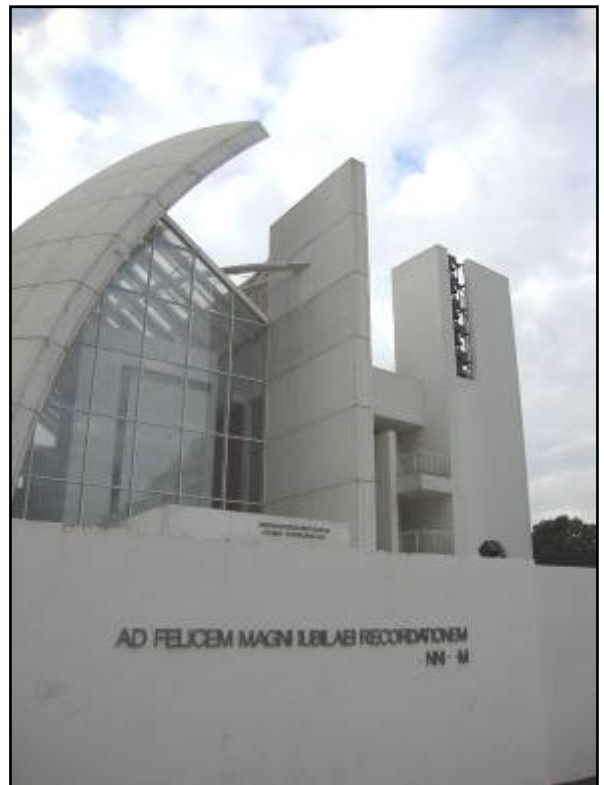
Lo spazio liturgico è definito da tre elementi a '*conchiglia*' distanziati tra di loro in modo tale da far penetrare il cielo attraverso le fessure vetrate che ritmano il succedersi dagli imponenti involucri curvati.

Le tre strutture, le vele che si gonfiano e conducono idealmente l'essenza spirituale dell'architettura verso il futuro, rappresentano anche una allusione alla Trinità quale mistero rivelato cardine della fede cristiana.

Gli interni della chiesa presentano linee di grande rigore formale, purismo che si coniuga perfettamente con la scelta dei materiali operata: legno lamellare di colore chiaro per le pannellature e gli arredi, travertino per la fonte battesimale e gli altari.

Il disegno dell'edificio destinato alle attività parrocchiali prende invece spunto da una riflessione sulla architettura del Movimento Moderno, quella che va da Le Corbusier giunge a Wright, e in particolare dell'opera di Terragni di cui Meier si dichiara grande estimatore.

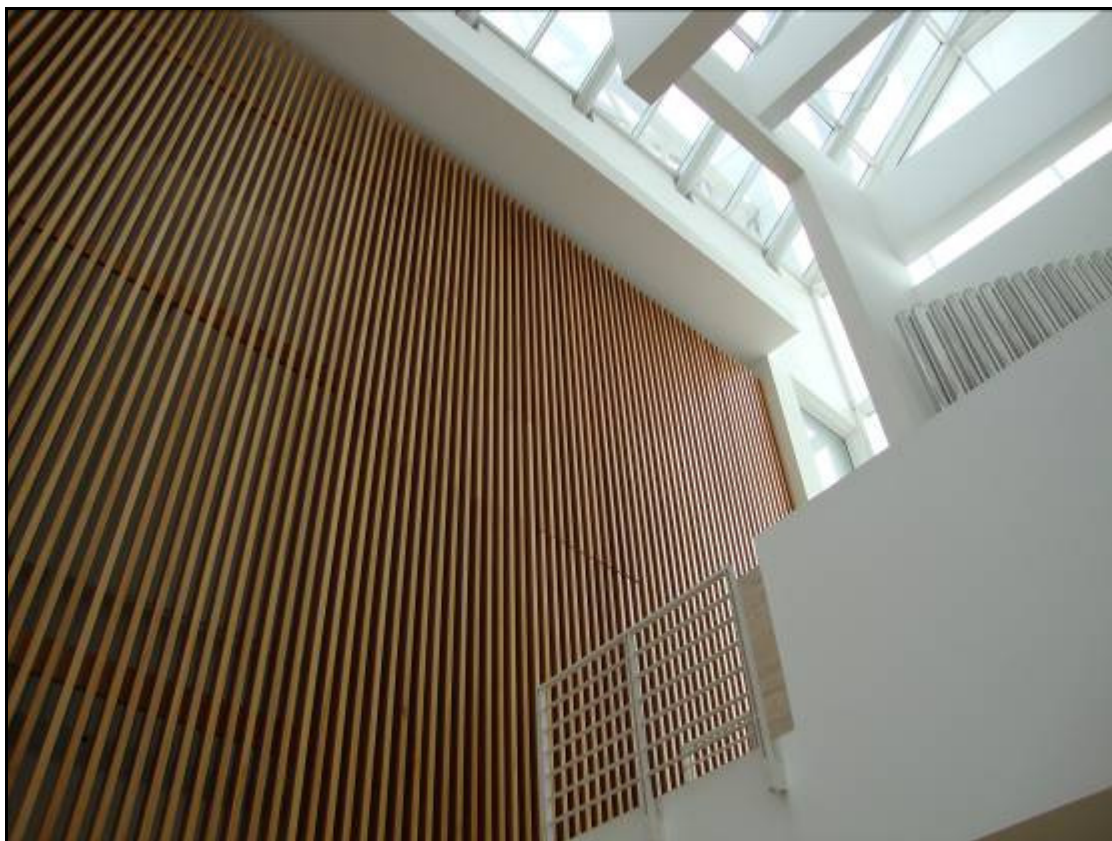




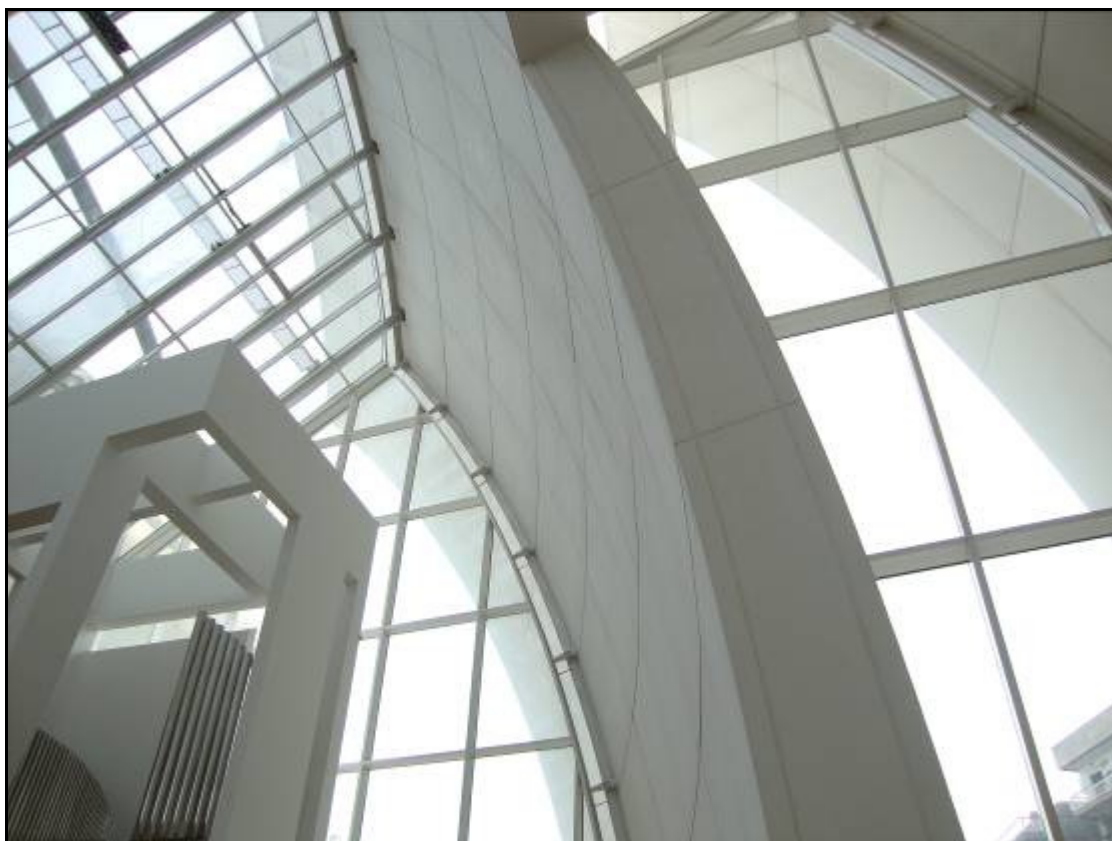


Gli interni della chiesa presentano arredi essenziali che appaiono disegnati dalla luce





Gli elementi lignei e le candide pareti sono immersi nella luce che attraversa lo spazio





L'elemento aggettante che ospita l'organo e la fonte battesimale di travertino





Alcuni scorci degli edifici di servizio per le attività parrocchiali



La corte interna e la scelta della vegetazione usata sono elementi deboli del progetto



L'architetto, per la realizzazione degli imponenti elementi a forma di vele, si è ispirato a sistemi costruttivi impiegati da alcune popolazioni estremo orientali per la edificazione delle proprie abitazioni a forma di cupola.

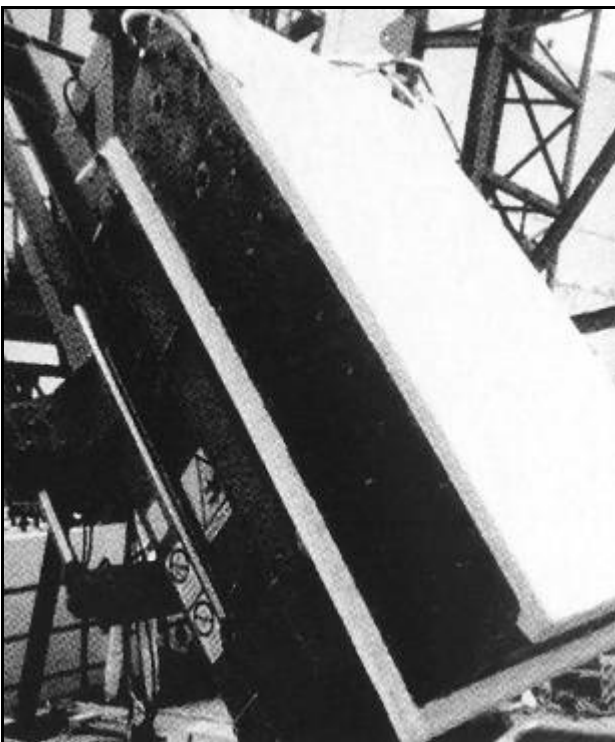
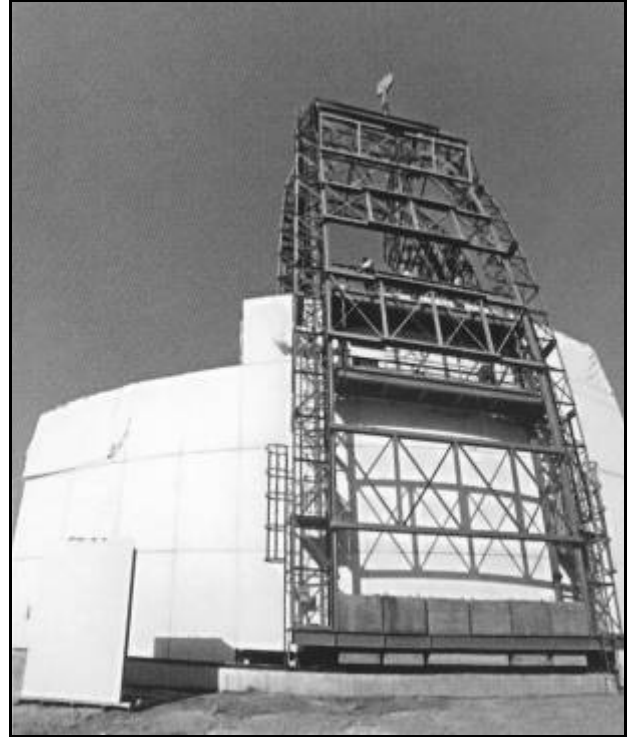
La costruzione della struttura progettata da Meier ha visto l'impiego di 256 elementi prefabbricati, ciascuno dal peso di 12 tonnellate, realizzati facendo uso di cemento *Bianco TX Millennium*, un calcestruzzo bianco autopulente prodotto per l'occasione dalla impresa italiana Italcementi.

E' questo un materiale usato per il suo effetto estetico, per la sua adattabilità alle forme e, grazie alle proprietà del titanio, per la sua capacità fotocatalitica di abbattere gli inquinanti presenti nell'atmosfera.

Infatti le particelle di foto catalizzatori nel cemento ossida, in presenza di luce, tutte le sostanze organiche e inorganiche presenti nell'atmosfera che vengono a contatto con le superfici esterne dell'edificio.

Mancando il supporto su cui aderire, gli agenti inquinanti non modificano le superfici, conservando l'iniziale aspetto dell'opera.

La posa in opera delle strutture curve, assai impegnativo dal punto di vista tecnico, ha richiesto la realizzazione di uno specifico macchinario alto 38 metri, una sorta di ponte – gru, in grado di sollevare i conci prefabbricati in cls a doppia curvatura e posizionarli all'altezza desiderata.



*Alcune fasi di realizzazione delle strutture a forma di vela
(foto dal materiale illustrativo di Italcementi Group – Vicariato di Roma per l'inaugurazione)*